

Una ferma presa di posizione della CGIL-scuola

CON L'ESIBIZIONE DEL BALLETO DI MOSCA IN PIAZZA MAGGIORE

# Il governo trovi lo strumento per sbloccare i decreti

Il documento votato all'unanimità - Decisa per l'inizio dell'anno scolastico una « mobilitazione unitaria e di lotta » preparata da « una rete capillare di assemblee in orario di servizio » - Preparazione delle elezioni degli organismi collegiali

Con un ampio e interessante documento del suo Comitato direttivo riunito a Firenze, il sindacato nazionale scuola della CGIL ha preso ieri posizione sulla situazione determinata da la vicenda dei decreti delegati, in questa immediata vigilia dell'inizio dell'anno scolastico. La presa di posizione della CGIL Scuola assume particolare importanza non solo per la linea concreta di lotta che il direttivo ha adottato, ma anche perché il documento è stato approvato all'unanimità, sottolineando

## Sottoscrizione: al 100% altre sette Federazioni

Altre sette federazioni hanno raggiunto o superato il 100%... Matera ha raccolto 11.000.000 pari al 102,5% (sono queste le prime federazioni ad aver raggiunto l'obiettivo); e inoltre: Viareggio 14.892.000 (102,7%), Pordenone 10.523.500 (100,2%), Varese 40.000.000 (100%), Cremona 26.600.000 (100%) e Sondrio (100%).

## La « Gazzetta » esce nonostante le lettere di licenziamenti

Ieri mattina, poche ore dopo la riunione con il ministro della Pubblica Istruzione, le copie della Gazzetta del Popolo 371 lettere di licenziamento per il personale, da parte dell'avv. Viglio, liquidatore dell'azienda editrice della IITET. Lo ha reso noto con un comunicato il Comitato unitario dei giornalisti e dei poligrafici impegnati nella lotta per la sopravvivenza del quotidiano torinese.

Nel comunicato l'invio delle lettere di licenziamento viene definito « un gesto che non ha precedenti nella storia sindacale italiana », in quanto viene posto in atto nel corso di trattative per risolvere la vertenza.

La nota conclude: « A vigilio, a Caprotti, ai loro protettori, i giornalisti e i poligrafici democratici rispondono con un comunicato congiunto al giornale, libero e completo. Una nota è stata emessa nel frattempo dalla Federazione Nazionale dei Poligrafici Italiani a proposito dell'incontro con il ministro del Lavoro svolto giovedì e durato fino a tarda ora. »

Si tratta in primo luogo di garantire un'informazione libera, completa e aperta a tutte le forze democratiche e antifasciste, attraverso la costituzione di un « comitato per l'informazione » comprendente i rappresentanti della FNSI, il sindacato nazionale poligrafici e il secondo punto consiste nell'impiego della società soubainiana a garantire la continuità del rapporto al lavoro per tutti i dipendenti. Infine si chiede che non vi sia nessuna interruzione delle pubblicazioni del quotidiano, la tramanda agli organi di informazione. Infine, il presidente della Partecipazioni Statali, on. Giullotti, e alla presidenza del Consiglio del ministro, on. Egli, in un telegramma in cui sottolinea la gravità della notizia di licenziamenti alla Gazzetta e sollecita un intervento per raggiungere una soluzione positiva della vertenza.

Martedì si terrà una nuova riunione tra il ministro del Lavoro e le parti interessate alla vertenza. Il presidente della Regione Piemonte ha invitato il presidente del Consiglio Rumor, al ministro del Lavoro Bertoldo e al ministro delle Partecipazioni Statali, Giullotti, in un telegramma in cui sottolinea la gravità della notizia di licenziamenti alla Gazzetta e sollecita un intervento per raggiungere una soluzione positiva della vertenza. Sugli sviluppi della vertenza alla « Gazzetta del Popolo », il segretario della FNSI, Luciano Ceschi, ha dichiarato: « Quest'ultimo atto motivato da ragioni burocratiche, è l'ennesima prova che ci troviamo di fronte a gravi resistenze contro una soluzione positiva della vicenda della « Gazzetta ».

I livelli delle conseguenze del deterioramento della situazione, pesa sulla scuola il blocco degli investimenti socialmente produttivi, il diritto allo studio e la prospettiva generale di riforma dell'istruzione che vengono colpiti alla base. Da quest'analisi è scaturita la decisione di chiamare il personale della scuola ad una vasta « mobilitazione unitaria e di lotta ».

Una « mobilitazione unitaria e di lotta » (che dovrà però passare per interventi capillari ben coordinati) è stata giudicata necessaria dal SNS-Cgil, il quale si dichiara anche preparato « ad affrontare l'impegno nuovo della scadenza delle elezioni degli organismi collegiali della scuola (il punto più qualificante dei decreti bloccati dalla Corte) che coinvolgerà per la prima volta nella storia della scuola italiana milioni di studenti e di lavoratori. »

La necessità e l'urgenza di questa mobilitazione vengono motivate sulla base di una attenta analisi della situazione. « Si è avviata — giudica il SNS-Cgil — una manovra di licenziamento e di sveltimento dei punti democratici qualificanti dei decreti, ed « alla colpevole dilazione ministeriale nei tempi di presentazione dei decreti delegati, si è aggiunta una manovra che ha trovato espressione nella recente deliberazione della Corte dei conti con motivazioni gravemente strutturali, come dimostra per esempio, la inaudita pretesa della presenza del sindacato fascista della Cisl nel commissione consultiva. Questa richiesta deve essere respinta, afferma la CGIL-scuola, che contemporaneamente ha richiesto la spinta di un documento che il governo trovi immediatamente lo strumento per sbloccare i decreti. »

Il documento denuncia con forza anche le conseguenze altrettanto gravi, quali la nuova circolare Malfatti per l'inizio dell'anno scolastico che comprime ulteriormente la spesa per la scuola nella proposta di progetti di numero chiuso; il modo episodico e distorto che si è scelto per il rifinanziamento dell'edilizia scolastica; il blocco sistematico da parte dell'autorità tutoria delle leggi regionali sul diritto allo studio.

Dopo aver fatto presente che elementi pesantissimi della crisi scolastica (doppi turni, limitazioni del tempo pieno, del doposcuola, della scuola materna, ecc.) si riproporranno in agguato alla apertura dell'anno scolastico, nonostante la fondamentale conquista sindacale dell'immissione in ruolo di oltre 180 mila insegnanti, la CGIL-scuola si impegna « a sviluppare una iniziativa di lotta preparata da una rete capillare di assemblee in orario di servizio, che testimoniano la capacità del sindacato di accreditare vertenze puntuali » in risposta « alla crescita della volontà di lotta dei lavoratori della scuola. »

La parte conclusiva del documento è dedicata a sottolineare il legame fra la crisi generale in atto e la situazione della scuola e la ristrutturazione che i decreti fiscali scaricano sui lavoratori. Precisa il documento sindacale: « La crisi scolastica è pagata con la recessione senza che rallenti l'inflazione » mentre « la crisi si appropria aprendo spazi alla tramanda dello Stato, delle crisi delle istituzioni e dei corpi separati dello Stato, mettendo in luce le complicità e le responsabilità delle forze padronali e governative. »

« La scuola — conclude il documento — risente a tutti i

Le manifestazioni del Partito

- OGGI**  
Brescia, Gruppo; Milano, Rodani; Pisa, Tedesco.
- DOMANI**  
Brescia, Cosuttini; Trieste, Mignucci; Ivrea, Pecchioli; Civitanova, Petrucelli; Venezia-Giudica, Serris; Ravenna, Boldini; Matera, Borghini; Asti, Cervetti; Bassano del Grappa, Capponi; Fano, Fabbris; Roma-Ostia, Fredduzzi; Milano, Gruppo; Nuoro, Gallo; Marmolada, Gallo; Lariano, Liberini; Inola, Polchini; Roma-Montesilvano, Pochetti; Arezzo, Raparoli.
- LUNEDÌ**  
Milano, Galluzzi; Torino-Porta Vittoria, Pecchioli; Pavia, Vecchi.
- MARTEDÌ**  
Venezia-Canaregio, Serris; Avellino, Vacca.

**Nuovo ambasciatore della Grecia a Roma**

Il nuovo ambasciatore di Grecia a Roma è il signor Jean Giocagopoulos, per il quale ieri è stato concesso il gradimento.

**Nei numerosi colloqui politici a Roma**

# ESPRESSA A GLADYS MARIN LA SOLIDARIETÀ CON IL CILE

La dirigente comunista e deputata di Unità popolare si è incontrata con la segreteria della Federazione sindacale unitaria e con esponenti di partiti, organizzazioni democratiche e movimenti giovanili

**Il fraterno incontro alla Direzione del PCI**

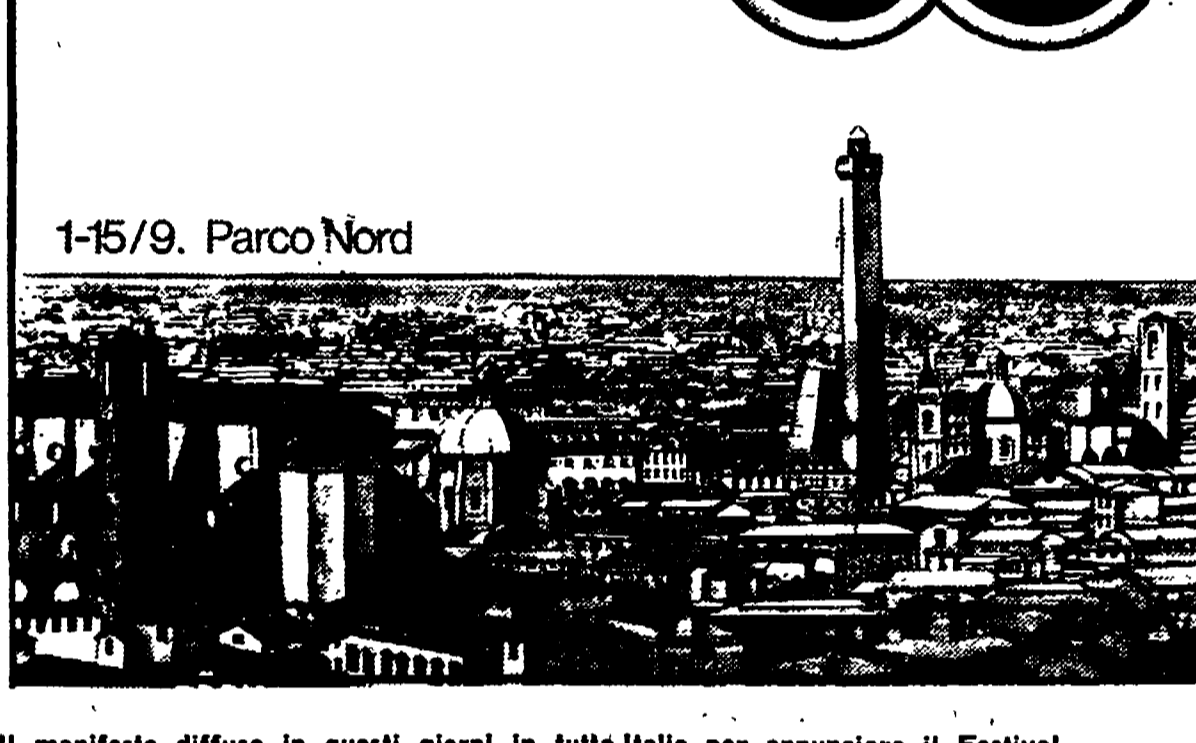
Nel mese di settembre iniziative in tutta Italia a sostegno della lotta del popolo cileno contro il terrore e la dittatura militare - Rinnovato impegno per la salvezza del compagno Corvalan e di tutti i prigionieri politici

La compagna Gladys Marin, deputata al Parlamento cileno e segretaria generale della gioventù comunista, si è incontrata ieri, presso la direzione del PCI, con una delegazione composta dai compagni Ugo Pecchioli, dell'ufficio politico, Salvatore Carciapodi, segretario della CCC, Rodolfo Mechini, del comitato centrale e Angelo Oliva, vice responsabile della sezione esteri.

La parte conclusiva del documento è dedicata a sottolineare il legame fra la crisi generale in atto e la situazione della scuola e la ristrutturazione che i decreti fiscali scaricano sui lavoratori. Precisa il documento sindacale: « La crisi scolastica è pagata con la recessione senza che rallenti l'inflazione » mentre « la crisi si appropria aprendo spazi alla tramanda dello Stato, delle crisi delle istituzioni e dei corpi separati dello Stato, mettendo in luce le complicità e le responsabilità delle forze padronali e governative. »

# settembre a bologna con l'Unità

FESTIVAL NAZIONALE DEL CINQUANTESIMO



Il manifesto diffuso in questi giorni in tutta Italia per annunciare il Festival

### Dal nostro inviato

BOLOGNA, 30. Il Festival del 50.0 apre nel pomeriggio di domenica al Parco Nord, ma ancora domani sera, sabato, in piazza Maggiore. Palazzo d'Accursio, palazzo « Fedestà, palazzo di Re Enzo, la fontana del Nettuno: questa piazza racchiude davvero alcune delle più mitiche e stimolanti architetture e monumenti di Bologna. Ma essa è anche qualcosa di più: è il cuore, il centro della passione civile di bolognesi. Qui si svolge il 9 agosto la cerimonia imponente e solenne dei funerali delle vittime straziate dalla bomba fascista sul treno. Qui si raccolgono i pellegrinaggi alla grande lapide che ricorda i caduti della Resistenza.

Domani sera, lo splendido rettangolo sovrastato dalla mole imponente della basilica e dalle torri merlate dei suoi palazzi medievali si trasforma in una platea. Una vastissima libreria pubblica (l'ingresso è d'obbligo gratuito) e uno spettacolo classico e gentile: il balletto della scuola del Teatro d'arte drammatica: « Stasiosesone. Notturno di Dancenko » di Mosca, uno dei più importanti dell'Unione Sovietica. Con questa « anteprima » di gala, con questo omaggio a Bologna tanto più significativo perché assume anche un carattere di fratellanza internazionale, il Festival si « presenta » alla città. E questo rapporto assiduo con Bologna, con le sue bellezze storiche e con la fitta articolazione della sua vita democratica, delle sue istituzioni sociali e civili, la città del Festival costruita al Parco Nord vuol mantenere e intensificare durante le due settimane del «Settembre bolognese con l'Unità». Il Festival porterà in piazza Maggiore altre grandi rappresentazioni (il comitato della Repubblica democratica popolare della Corea, il Balletto folkloristico jugoslavo di Zagabria, i complessi di Cuba e della Corea). Giungerà fino al quartiere, alle case del popolo, per incontrare i cittadini con le delegazioni straniere ospiti, per dibattito politico, per le visite dei compagni delle altre regioni italiane.

Questo Festival del 50.0 è sicuramente destinato a far epoca nella ormai lunga storia delle grandi manifestazioni nazionali dell'Unità e accanto alle recenti, straordinarie esperienze di Roma, di Venezia, di Milano. Già la sua durata — 15 giorni, dal primo settembre alla notte del 15 — la dice lunga sull'impegno con cui è stata organizzata, sulla mole straordinaria di energie e risorse ad assicurare lo svolgimento: poche altre organizzazioni oltre a quella bolognese, con i suoi centocinquanta iscritti e la vasta esperienza di iniziative in ogni campo, sono oggi in grado in Italia di affrontare un compito di simile portata. Basti dire che per il servizio di vigilanza, perché nessun turbamento possa essere arrecato alle strutture ed alle attività del Festival, il Partito a Bologna è riuscito a garantire l'apporto volontario di cinquemila compagni. Altri tremila almeno saranno impegnati, ogni giorno, a gestire la giornata. Innumerevoli il numero di attività al Parco Nord.

Ma quanti hanno contribuito — e stanno tuttora contribuendo, perché si lavora anche sabato e domenica — a costruire « la città del Festival? ». Credevamo un calcolo non sia per ora possibile. Ma se ne può essere ricordato il compagno architetto di Venezia che è qui dai primi di luglio e collabora all'allestimento del centro TV: il giovane compagno di Messina, di Cagliari, venuti a prestare la loro attività e « fare esperienze ». Ma i compagni bolognesi sono troppi per poterli citare. Dai teatri proprii. Invece è il termine di « città ». Basti dire che alla sua progettazione ed all'allestimento lavorano una ventina di architetti. Su un'area di venti ettari, ducentomila metri quadrati, sono sorte nel giro di alcune settimane strutture che di « provvisorio » hanno solo la durata, non certo la concezione costruttiva, il livello e la cura dell'allestimento.

Potremmo continuare. Ma forse è il caso di dare almeno una sommara descrizione di come questo Festival del 50.0 si presenterà al bolognese e ai visitatori di tutta Italia. Il vasto piazzale di ingresso, completamente spianato, sta diventando un giardino, una zona verde. Contro il verde, spicca il contrasto dei colori delle bandiere. La luce giorno che illumina il portale d'ingresso con la grande scritta dedicata ai cinquant'anni dell'Unità che « nasce dalla storia vive nella lotta ». I visitatori sono accolti dal viale Emilia-Romagna. Il padiglione delle cooperative che ha la dimensione di un palazzetto di sport, gli stand dell'artigianato e dei ceti medi produttivi, le rassegne della politica e delle realizzazioni delle istituzioni elette (Regione, Provincia, Comune), la tendone dell'ARCI-UISP, la mostra dell'UDI; in questo viale si coglie una sintesi efficace del

Alla manifestazione inaugurale del Festival nazionale dell'UNITÀ, domani pomeriggio, saranno presenti, oltre al sindaco di Bologna compagno Renato Zangheri, i compagni: Aldo Tortorella, direttore dell'UNITÀ e membro dell'Ufficio politico del Partito; Guido Famì, presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna e membro della Direzione; Sergio Cavina, membro della Direzione e segretario regionale; Vincenzo Galati, membro della Direzione; Rodolfo Mechini, del CC; Mauro Olivi, segretario della sezione comunista di Bologna.

### Domani dibattito sulla ricerca marxista

BOLOGNA, 30. Domenica, alle ore 21, al centro informazioni TV del Festival nazionale dell'Unità, avrà luogo una discussione sulla ricerca marxista in Italia. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con gli Editori Riuniti, vedrà la partecipazione dei compagni Cesare Luporini, Umberto Cerroni e Nicola Badaloni.

Informazioni per le visite al Festival

Per informazioni e prenotazioni per soggiorni e visite a Bologna nel corso del festival nazionale dell'Unità, è entrato in funzione un ufficio aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19, presso lo stand dell'Unità. Questo ufficio potrà essere chiamato telefonicamente al numero (prefisso 051) 37.57.37.36.68.

### Pisa: oggi si apre la festa dell'Unità

Domani, sabato, si apre a Pisa il Festival provinciale dell'Unità, che si tiene a conclusione di una serie di feste tenute in tutti i centri della provincia, con un'attività complessiva di circa 500 giornate di iniziative. Nella giornata di apertura ed alla gestione del Festival partecipano tutte le sezioni della città e le più importanti sezioni delle provincie. Per questi giorni sono mobilitate anche per il raggiungimento dell'obiettivo della sottoscrizione e per portare al Festival un numero di compagni bolognesi almeno 15 mila pisani.

Nella giornata di apertura funzioneranno i vari stand, il centro TV, il «Parco Robinson» e il circuito TV che trasmetterà notizie, servizi e spettacoli. La sera avrà luogo il concerto del Comitato bolognese. Domenica sarà ospite di Pisa la compagna Gladys Marin, segretaria della Gioventù comunista cilena, membro dell'ufficio politico del Partito comunista cileno e deputato per Unidad Popular. Per le ore 21 di domenica è stata organizzata una grande manifestazione antifascista ed a sostegno della lotta del popolo cileno per la libertà. C'è grande mobilitazione in città ed in provincia e, come in passato, una grande manifestazione si svolgerà nella loro solidarietà al popolo cileno in lotta.

### Matera: manifestazione contro l'imperialismo

Si è aperto oggi, a conclusione di decine di feste comunali, provinciali e di zona, il Festival provinciale della stampa comunista. Per tre giorni, a partire da oggi, Matera sarà al centro del Festival comunista, con un programma di denso significato politico, culturale, ricreativo e sportivo, che vede impegnati decine e decine di compagni e compagne per gli oltre 500 metri, i stand, e per organizzare dibattiti, convegni, tavole rotonde e proiezioni.

Il Festival, aperto quest'oggi con una manifestazione internazionale e anti-imperialista — cui ha partecipato il compagno cileno Sergio Andreu — è proseguito per tutta la serata con proiezioni cinematografiche, musicali e altre iniziative culturali e ricreative. La seconda giornata sarà caratterizzata, domani, da una conferenza-dibattito del compagno Schettini, segretario regionale del Partito sul tema **La proposta del PCI per un programma di rinascita della Basilicata** e da due proiezioni cinematografiche di contenuto politico. Intenso è il programma della terza e ultima giornata, che si aprirà nella mattinata di domenica in un cinema

### Visita del cardinale Poma al compagno Dozza

BOLOGNA, 30. Il cardinale Antonio Poma ha fatto visita, l'altra sera, in forma privata, al compagno Giuseppe Dozza presso la Clinica di patologia medica dell'ospedale S. Orsola dove il popolare sindaco della Libertà si trova da una settimana ricoverato. L'incontro è stato particolarmente cordiale. Le condizioni generali di salute del compagno Dozza permangono stazionarie. I medici curanti hanno anche ieri riconfermato il lieve miglioramento delle funzioni cerebrali e cardiocircolatorie. A Dozza continuano intanto a pervenire messaggi e telegrammi di augurio di pronta guarigione.

### Incontro al PCI del compagno Pullai del POSU

I compagni Carlo Galluzzi, membro dell'Ufficio politico e della Direzione del PCI, e Angelo Oliva, vice-responsabile della sezione esteri, hanno avuto un fraterno incontro con il compagno Arpad Pullai, segretario del Comitato centrale del Partito Operaio Socialista Ungherese, che trascorre, con la sua famiglia, un periodo di vacanze in Italia, ospite del CC del PCI. L'incontro si è svolto in un'atmosfera fraterna ed ha permesso uno scambio di informazioni e di opinioni sugli ultimi avvenimenti politici nei rispettivi paesi e sui problemi internazionali di reciproco interesse.

### Oggi Mitterrand riceverà la cittadinanza di Cortona

CORTONA, 30. Domani mattina Cortona conferirà la cittadinanza onoraria a Francois Mitterrand — nella sua qualità di sindaco della città gemellata Chateauroux — con una cerimonia alla quale prenderanno parte la giunta dello Stato, della Regione, della Provincia e il console di Francia a Firenze. L'omaggio al rappresentante dell'unità delle sinistre in Francia nella sua qualità di sindaco di Chateau-Chinon — Il programma in onore dell'ospite che si svolgeranno domani e domenica, è denso di iniziative diverse. Domattina alle 10,30 nella sala del Consiglio comunale il sindaco Tizio Barbini renderà il significativo omaggio di Cortona al rappresentante dell'unità della sinistra in Francia. Nel pomeriggio sono previsti recital di canzoni popolari e spettacoli di folklore. Domenica la delegazione francese visiterà la Mostra-mercato del mobile antico, in corso in questi giorni, e alla sera assisterà a uno spettacolo teatrale a cura del « Piccolo Teatro di Cortona ».

La cerimonia nella sala consiliare